

SCHEMA DI DISCIPLINARE DI CONFERIMENTO D'INCARICO PER MEMBRO DEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.L. N. 76/2020: REALIZZAZIONE DEL RACCORDO VIARIO NORD-SUD A SAN CESARIO SUL PANARO (MO) IN VARIANTE ALLA SP 14. CUP G41B15000090005 – CIG 8469784EDA.

La Provincia di Modena - Area Tecnica in persona del dr. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Viabilità

e

Nominativo professionista: ing. Nabil El Ahmadiè - Dirigente del Comune di Modena del Settore Lavori pubblici e manutenzione della città

Premesso:

- ➔ che ai sensi dell'art. 6 del DL: 76/2020 come convertito con L. 120/2020 : << *Fino al 30 giugno 2023 per i lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, è obbligatoria, presso ogni stazione appaltante, la costituzione di un Collegio Consultivo Tecnico (di seguito anche indicato come CCT), prima dell'avvio dell'esecuzione, o comunque non oltre dieci giorni da tale data, con i compiti previsti dall'articolo 5 e con funzioni di assistenza per la rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche di ogni natura suscettibili di insorgere nel corso dell'esecuzione del contratto stesso.>>;*
- ➔ che i componenti del Collegio Consultivo Tecnico hanno diritto a un compenso a carico delle parti e proporzionato al valore dell'opera, al numero, alla qualità e alla tempestività delle determinazioni assunte;
- ➔ che i componenti del CCT sono scelti tra ingegneri, architetti, giuristi ed economisti dotati di esperienza e qualificazione adeguati alla tipologia dell'opera, con comprovata esperienza nel settore degli appalti, delle concessioni e degli investimenti pubblici, anche in relazione allo specifico oggetto del contratto, favorendo per quanto possibile la multidisciplinarietà delle competenze.
- ➔ che non può essere nominato componente del CCT colui che:
 - a) ha svolto o svolge sia per la parte pubblica, sia per l'operatore economico affidatario attività di controllo, verifica, progettazione, approvazione, autorizzazione, vigilanza o direzione, sui lavori oggetto dell'affidamento;
 - b) egli stesso, o un ente, associazione o società di cui sia amministratore, ha interesse nel procedimento di esecuzione dei lavori oggetto dell'affidamento;
 - c) ricada in uno dei casi "conflitto di interesse" di cui all'art. 42 del Codice dei contratti;
 - d) non sia in possesso dei requisiti reputazionali e di onorabilità adeguati all'incarico da assumere; e) ricada in uno dei casi di cui all'art. 6, c. 8, del DL76.

Preso atto:

- ➔ che la Provincia di Modena in persona del responsabile unico del procedimento, con determinazione dirigenziale n. 454/2021 ha aggiudicato l'appalto di lavori all'impresa CONSORZIO STABILE MODENESE SOCIETÀ - CONSORTILE PER AZIONI, [CF 03126320369] , con sede in via Giardini n. 1305, Modena, individuando il Consorzio aggiudicatario quali soggetti esecutori FRANTOIO FONDOVALLE S.R.L, CF 00279260368, con sede in Via Provinciale 700 (Montese – MO) e COSTRUZIONI EDILI BARALDINI QUIRINO S.P.A, CF 01810030369, con

sede in via Minelli 14 (Mirandola – MO), per un importo contrattuale di € 14.493.576,14 comprensivo degli oneri per la sicurezza, oltre ad iva al 22% pari ad € 3.188.586,76 quindi per un importo complessivo pari a € 17.682.162,90;

→ che è stata concordata con l'impresa aggiudicataria la consegna dei lavori per la data del 04/11/2021;

Ritenuto necessario dunque provvedere alla disciplina del rapporto fra la Stazione appaltante del componente di nomina di Parte pubblica, con il presente atto sono disciplinati gli aspetti giuridici ed economici che riguardano l'esercizio dell'attività sopra indicata come di seguito meglio descritti.

Le Parti come sopra individuate, accettano e sottoscrivono il presente disciplinare di incarico.

PARTE I

Disposizioni generali

Art. 1

Natura e funzioni del Collegio consultivo tecnico

Il Collegio Consultivo Tecnico relativo all'appalto di lavori pubblici per la REALIZZAZIONE DEL RACCORDO VIARIO NORD-SUD A SAN CESARIO SUL PANARO (MO) IN VARIANTE ALLA SP 14. CUP G41B15000090005 – CIG 8469784EDA è formato da 3 componenti in possesso di esperienza e qualificazione professionale adeguata alla tipologia dell'opera, di cui uno con funzioni di presidente. I membri del Collegio Consultivo Tecnico sono nominati dall'amministrazione da un lato e dall'appaltatore dall'altro che provvedono d'intesa a nominare un soggetto terzo con le funzioni di presidente.

La Provincia di Modena ha individuato quale componente di Parte pubblica l'ing. Nabil El Ahmadiè - Dirigente del Comune di Modena del Settore Lavori pubblici e manutenzione della città.

Il Collegio Consultivo Tecnico ha funzioni di assistenza per la rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche insorte nel corso dell'esecuzione del contratto di appalto come meglio descritte nella parte II del presente disciplinare.

Art. 2

Durata dell'operatività

Le attività del Collegio Consultivo Tecnico prendono avvio dalla data di accettazione dell'incarico da parte del Presidente del Collegio.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6, del D.L. n. 76/2020, il Collegio Consultivo Tecnico è sciolto entro 30 gg dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio, salvo che non sussistano richieste di parere o determinazioni in merito allo stesso collaudo.

Nel caso in cui il membro del Collegio Consultivo Tecnico incaricato intenda dimettersi, dovrà darne comunicazione formale al Dirigente responsabile del contratto con un preavviso di almeno 15 giorni. In tal caso, il membro dimissionario non riceverà alcuna quota parte dell'eventuale gettone unico onnicomprensivo.

Art. 3

Compenso

Per lo svolgimento delle attività oggetto dell'incarico, è previsto un gettone unico onnicomprensivo (parte fissa), al netto di IVA e oneri previdenziali se dovuti, da

corrispondere in assenza di determinazioni o pareri resi, **pari a Euro 3.967,70**, compenso proporzionato al valore dell'opera e calcolato ai sensi degli artt. 3 e 4 del D.M. Giustizia 17 giugno 2016.

Per quanto riguarda la parte variabile del compenso, nel caso in cui il Collegio Consultivo Tecnico sia chiamato a esprimere pareri o determinazioni, si procederà nel seguente modo:

75,00 €/h	max compenso orario art. 6 DM del 17/06/2016
93,75 €/h	incremento del 25%
25,00 h	stima di n. 5 riserve di media complessità che necessitano di 5 ore ciascuna di trattazione
50,00 h	stima di n. 5 riserve di elevata complessità che necessitano di 10 ore ciascuna di trattazione
75,00 h	totale ore per trattazione riserve
7.031,25 €	stima compenso parte variabile
1.054,69 €	spese su parte variabile (il 15% della parte variabile)
8.085,94 €	stima parte variabile

Nel caso in cui, invece, il Collegio Consultivo Tecnico sia chiamato a formulare pareri o determinazioni, il relativo compenso sarà liquidato dopo tale formulazione, sulla base dell'effettivo impegno orario.

Il compenso anzidetto oltre a quanto previsto negli articoli del presente documento, remunera ogni e qualsiasi prestazione e spesa che il professionista dovrà affrontare per l'espletamento dell'incarico e comunque nel corrispettivo sopra indicato sono compresi:

- spese e oneri accessori;
- l'onere per i necessari contatti con gli Enti, Organi ed Uffici durante l'esecuzione delle prestazioni;
- l'uso di attrezzature varie;
- il costo per polizza assicurativa.

Il compenso complessivamente riconosciuto (parte fissa + parte variabile) a ciascun componente del CCT, non può comunque superare il triplo della parte fissa.

Art. 4 PAGAMENTI

Il pagamento degli onorari e dei compensi dovuti verrà liquidato con la seguente cadenza:

- per la quota fissa, si procederà alla liquidazione del 50% nell'arco del primo semestre dell'incarico e il saldo al termine dell'attività;

- per la quota variabile, nel caso in cui siano svolte attività specifiche quali pareri, determinazioni, si procederà a seguito di richiesta nell'anno solare di competenza.

Il provvedimento di liquidazione nel caso di imprese e liberi professionisti avverrà previa acquisizione del Documento di Regolarità Contributiva.

Nel caso di consulente dipendente pubblico, che abbia ottenuto la prevista autorizzazione dell'ente di appartenenza, si procederà alla liquidazione sulla base delle coordinate bancarie comunicate dall'interessato.

Art. 5 PENALI

In caso di ritardo nell'assunzione delle determinazioni è prevista una decurtazione del compenso da un decimo a un terzo, per ogni ritardo, declinandolo con le seguenti riduzioni:

- 1/10 in caso di determinazioni espresse dal 16° al 30° gg. dalla data di presentazione della domanda;
- 1/5 in caso di determinazioni espresse in ritardo dal 31° al 45° giorno dalla data di presentazione della domanda;
- 1/3 in caso di determinazioni espresse oltre il 45° gg. dalla data di presentazione della domanda.

Art. 6

REVOCA e RECESSO

L'Amministrazione potrà procedere di sua iniziativa alla revoca dell'incarico per giusta causa quando siano stati accertati nei confronti dell'incaricato gravi violazioni nelle seguenti materie:

- violazione grave delle disposizioni contenute nel Codice degli appalti o nelle norme regolamentari vigenti;
- violazione delle norme in materia anticorruzione;
- perdita dei requisiti soggettivi previsti per Legge per lo svolgimento dell'incarico.

Nel caso di fatti sopravvenuti ed imprevedibili, che rendano l'opera non più realizzabile o nel caso di risoluzione del contratto per grave inadempimento, al Componente di Parte spetta il compenso per quanto svolto sino a tale momento senza pretesa di compensi ulteriori a qualsiasi titolo.

In via generale non è consentito il recesso fatta eccezione all'ipotesi di oggettivi impedimenti allo svolgimento dell'attività debitamente motivati e documentati. In tale ipotesi, sarà dovuto solo il compenso relativo alla parte variabile effettivamente eseguita e completata e per eventuali determinazioni assunte da parte del Professionista. Il recesso volontario diventa efficace decorsi 15 giorni dalla comunicazione inviata via pec alla Stazione appaltante.

Art. 7

TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Nel caso di affidamento a soggetti liberi professionisti, l'incaricato si impegna a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13/8/2010 n. 136. Nel documento "Tracciabilità dei flussi finanziari", sono riportati i numeri di conto corrente bancari/postali dedicati anche in via non esclusiva, unitamente alle generalità delle persone delegate ad effettuare operazioni. L'affidatario è tenuto a comunicare al Commissario eventuali variazioni relative ai conti correnti sopra indicati ed ai soggetti delegati ad operare sugli stessi entro 7 (sette) giorni dall'avvenuta variazione.

PARTE II

MODALITÀ OPERATIVE

Art. 8

INSEDIAMENTO DEL COLLEGIO E FINALITÀ DELL'INCARICO

Il Collegio Consultivo Tecnico si intende istituito al momento dell'accettazione dell'incarico da parte del Presidente.

Entro i successivi quindici giorni, i componenti devono procedere alla sottoscrizione del verbale di insediamento del Collegio Consultivo Tecnico alla presenza del responsabile del procedimento e del rappresentante dell'operatore economico affidatario.

Il CCT ha una funzione preventiva di risoluzione di tutte le criticità che possano rallentare l'iter realizzativo di un lavoro pubblico con riferimento a controversie e dispute tecniche di

ogni natura ivi comprese quelle che possono generare o hanno generato riserve, necessità di proroghe o varianti.

Art. 9 COMPITI, PROVVEDIMENTI E POTERI

Dall'avvio dei lavori e fino al collaudo degli stessi, il Collegio Consultivo Tecnico ha il compito di sovrintendere l'intera fase di esecuzione acquisendo conoscenza di tutte le circostanze che possano generare problematiche, rallentamenti sull'esecuzione o comunque compromettere i lavori secondo quanto oggetto di contratto di appalto.

In via esemplificativa e non esaustiva:

- il CCT può determinare un calendario di riunioni fisse periodiche per rimanere informato sull'andamento dei lavori o può di propria iniziativa da parte di un singolo componente, fissare incontri;
- il CCT ha la massima libertà sulla periodicità e sulle modalità di svolgimento delle proprie riunioni e dei sopralluoghi. In ogni caso, il CCT dovrà tenere informate le parti, il responsabile del procedimento e il collaudatore tecnico-amministrativo, circa le attività di propria competenza;
- al CCT è consentito udire le parti per chiarire, in contraddittorio, gli aspetti maggiormente controversi del contratto;
- il CCT potrà adottare provvedimenti aventi natura di parere, con specifico riferimento alle vicende esecutive quali sospensioni e proroghe dei lavori, ferma la competenza decisionale che la normativa attribuisce al RUP e alla stazione appaltante;
- il CCT potrà assumere provvedimenti aventi natura di "determinazioni" a carattere dispositivo, quando si tratta di decisioni adottate al fine di risolvere ogni altra controversia o disputa tecnica, di qualsiasi natura, suscettibile d'insorgere o insorta nel corso dell'esecuzione del contratto. Dette determinazioni, producono gli effetti tipici del lodo contrattuale, attribuendo direttamente diritti o costituendo obbligazioni, fatta salva la loro impugnabilità per le tassative ragioni elencate dal Codice di procedura civile (art. 808-ter, secondo comma);
- il CCT dovrà operare nell'ambito delle proprie decisioni nei limiti delle effettive risorse economiche del quadro economico dell'opera rideterminato a seguito dell'aggiudicazione; in special modo, qualora l'esecuzione dell'opera possa diventare eccessivamente onerosa a seguito dell'iscrizione di riserve e/o per la necessità di varianti, il CCT è tenuto a darne pronta informazione alla Stazione appaltante;
- di prassi il CCT provvede a riscontrare ad eventuali quesiti o pareri entro il termine di 15 giorni, interrotti una volta sola per acquisire la documentazione necessaria.

Il Collegio Consultivo Tecnico trasmette con cadenza trimestrale alla Stazione Appaltante e all'Appaltatore, un rendiconto dell'attività svolta e le determinazioni, pareri ecc, eventualmente assunti. Di ogni riunione e dei provvedimenti assunti, il CCT dovrà dare atto, con apposito verbale da inoltrare alle parti a cura del presidente o del segretario se nominato.

Il Dirigente o il responsabile unico del procedimento, procede alla liquidazione dei compensi per la parte di propria competenza a seguito di inoltro della rendicontazione dell'attività.

Nel caso di inottemperanza al pagamento da parte dell'Appaltatore per quanto di propria spettanza, la Stazione Appaltante provvederà a decurtare gli importi liquidati nel primo Stato di avanzamento utile o pagamento dovuto.

PARTE III
DISPOSIZIONI FINALI

Art. 10
VARIAZIONI DELL'INCARICO

Eventuali modificazioni del presente incarico dovranno essere oggetto di pattuizione espressa, motivata e debitamente sottoscritta nelle stesse forme.

Qualsiasi attività aggiuntiva che il professionista è chiamato ad eseguire per la buona riuscita dell'opera appaltata ed il relativo onere è già ricompresa nel corrispettivo onnicomprensivo pattuito.

Resta ferma la responsabilità penale, amministrativa e civile dell'affidatario.

Art. 11
FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa al presente contratto, ove il Commissario sia attore o convenuto, è competente il Foro di Modena.

Per quanto nella presente sede non disciplinato, si rinvia alle disposizioni vigenti.

PER LA PROVINCIA DI MODENA
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO VIABILITÀ
dott. Rossi Luca

IL COMPONENTE DI NOMINA DELLA S.A.
DEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO
ing. Nabil El Ahmadiè



Provincia di Modena

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Contabilità straordinaria

Determinazione n. 1654 del 08/11/2021

Proposta n. 3498/2021 - Area Amministrativa - Appalti e Contratti

OGGETTO: LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL RACCORDO VIARIO NORD-SUD A SAN CESARIO SUL PANARO (MO) IN VARIANTE ALLA SP 14 (CUP G41B15000090005 - CIG 8469784EDA). NOMINA CONSULENTE DI PARTE ALL'INTERNO DEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO.

Ai sensi dell' art. 151 del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

Modena li, 08/11/2021

Il Dirigente
GUIZZARDI RAFFAELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)